

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Simulazione della evacuazione di tutti i presenti nella sede, secondo i criteri stabiliti dal DM 10.3.98.</li> <li>✓ Divieto di utilizzo di stufe, fornelli, apparecchi di cottura portatili sia a fiamma libera che elettrici, combustibili liquidi e gassosi di qualsiasi genere.</li> <li>✓ Razionalizzazione e ricollocazione del materiale cartaceo in deposito presso la sede.</li> <li>- Ripristino della corretta fruibilità dei percorsi d'esodo rimuovendo eventuale arredo e materiale documentale presente.</li> <li>- Ripristino della corretta funzionalità delle porte tagliafuoco mediante intervento da parte della ditta incaricata all'attività di manutenzione delle stesse al fine di ripristinarne i requisiti previsti dalla normativa vigente;</li> <li>- Effettuare controlli interni periodici al fine di assicurare che non siano presenti sistemi di bloccaggio in posizione di apertura delle porte tagliafuoco e diffondere apposita comunicazione finalizzata ad informare il personale sulle corrette modalità di mantenimento delle porte tagliafuoco e garantire dunque, la corretta compartimentazione dei locali.</li> <li>✓ Adeguata segnaletica antincendio a identificazione dei presidi presenti, dei pulsanti di allarme incendio e delle intercettazioni oltre che della segnaletica dell'emergenza indicante i percorsi d'esodo a norma UNI EN ISO 7010:2017, con particolare riferimento ai locali di recente acquisizione.</li> <li>✓ Ricollocare i presidi antincendio ad altezza consona e in posizione facilmente fruibile ed avvistabile e provvedere alla corretta staffatura a muro degli estintori. Spostare tutto il materiale posizionato a ridosso dei presidi antincendio che ne ostacola il raggiungimento e l'avvistamento.</li> <li>✓ Adeguamento delle porte installate lungo le vie d'uscita al piano terra ala nord, rispetto ai dispositivi di apertura secondo quanto previsto da D.M. 03.11.2004 "Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie d'esodo,</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>relativamente alla sicurezza in caso d'incendio" e valutare un intervento di adeguamento della porta d'accesso principale che avviene su Via Carlo Leoni ai requisiti di cui al D.M. 10.03.1998.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Al fine di garantire la conformità dei percorsi d'esodo a quanto previsto dal D.M. 10.03.1998 e permettere di ridurre la lunghezza, valutare la programmazione di un intervento di rimozione delle porte pedonali scorrevoli installate lungo il percorso d'esodo in corrispondenza degli accessi di piano alla rampa di scale dell'ala nord e la realizzazione di rampa di scale protetta dal punto di vista antincendio.</li> <li>✓ Garantire la presenza di adeguata aerazione permanente nell'area ove risulta collocato l'UPS.</li> </ul>
	ESPLOSIONE	SENSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disposizione di Servizio per inibire ai dipendenti l'accesso in tutti i locali tecnici.</li> <li>✓ Controlli periodici dell'impianto.</li> <li>✓ Mantenimento nel tempo della superficie di aerazione permanente in condizioni di pulizia e priva della presenza di eventuali schermature.</li> <li>✓ Garantire una corretta aerazione del locale ove risulta ubicato l'UPS conformemente a quanto previsto dalle norme tecniche EN 50272-2 ed EN 50273 al fine di garantire la concentrazione di idrogeno al di sotto del 4%.</li> </ul>
<b>U.O. Genio Civile Padova – Sede Di Este</b>  <b>DVR Rev.03</b> <b>_Ottobre 2018</b>	MICROCLIMA	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Manutenzione periodica di tende veneziane /schermature installate in corrispondenza delle finestre.</li> </ul>
	ILLUMINAZIONE	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verificare periodicamente l'efficienza delle luci d'emergenza, in relazione al decadimento delle batterie tampone.</li> <li>✓ Vietare al personale di eseguire anche piccoli interventi sui corpi illuminanti.</li> <li>✓ Programmare l'effettuazione di una verifica illuminotecnica finalizzata a garantire il corretto grado di illuminazione dei locali anche in relazione all'illuminazione di emergenza.</li> </ul>
	AMIANTO	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attualmente nessuna evidenziata e/o segnalata.</li> </ul>
	FUMO PASSIVO	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Imposizione del divieto di fumare in tutti i locali della sede;</li> <li>✓ Apposizione dei cartelli di divieto, conformi a quanto previsto dal DPCM del 23 dicembre 2003;</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			✓ Individuazione formale degli incaricati alla vigilanza, accertamento e contestazione delle infrazioni.
	AGENTI BIOLOGICI	TRASCURABILE	✓ Attualmente nessuna evidenziata e/o segnalata.
	RUMORE	TRASCURABILE	✓ Mantenere sotto controllo le emissioni sonore delle apparecchiature utilizzate.
	VIBRAZIONI	TRASCURABILE	✓ Mantenere sotto manutenzione le apparecchiature utilizzate.
	RADIAZIONI IONIZZANTI - RADON	TRASCURABILE	✓ Valutare l'effettuazione di una misura conoscitiva relativamente la presenza o meno di Radon presso il piano interrato della sede.
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI - CAMPI ELETTROMAGNETICI	TRASCURABILE	✓ Segnalare l'acquisto di nuove attrezzature o adozione di nuove tecnologie al fine di verificare l'eventuale emissione di C.E.M. e l'eventuale necessità di provvedere all'elaborazione di specifica valutazione del rischio in conformità di quanto previsto all'art. 209 del D.Lgs.81/2008 e dalle linee guida europee per l'attuazione della direttiva 2013/35/UE.
	LUOGHI DI LAVORO - AREE ESTERNE	TRASCURABILE	<p>✓ Programmare un'attività di verifica e manutenzione periodica della pavimentazione e delle facciate esterne che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica stagionale visiva delle facciate esterne dell'edificio (eventualmente con ausilio di idonee attrezzature) al fine di riscontrare possibili crepe, distacchi o sporgenze anomale del rivestimento delle facciate;</li> <li>- Pulizia con estirpazione dell'eventuale vegetazione che possa riscontrarsi nelle varie parti della struttura esterna (fughe rivestimento delle facciate e dei portali di ingresso, marciapiedi, cornicioni, grondaie ecc);</li> <li>- Sistemazione con ripristino delle aree in cui si riscontrino o si segnalino deterioramenti.</li> </ul>
	LUOGHI DI LAVORO - AREE INTERNE	LIEVE	<p>✓ Evidenziare i dislivelli in corrispondenza degli accessi ai locali al piano primo e la pedana al piano terra attraverso l'applicazione di apposite strisce segnaletiche con caratteristiche antiscivolo.</p> <p>✓ Programmare un'attività di verifica e manutenzione periodica della pavimentazione</p>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>e dello stato di conservazione delle pareti interne.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Raccogliere e fascettare eventuali cavi elettrici.</li> <li>✓ Provvedere alla ricollocazione della documentazione depositate in modo precario e instabile sopra arredi, su apposite scaffalature/armadi in modo ordinato e stabile. Lasciare liberi i passaggi.</li> <li>✓ Garantire la stabilità delle scaffalature, per esempio, mediante avvitemento al pavimento/parete o attraverso una base di appoggio sufficientemente grande e applicare il cartello indicate la portata massima della scaffalatura.</li> <li>✓ Programmare lo svolgimento di controlli / verifiche periodiche delle porte e compilare l'apposito registro dei controlli presente presso la sede.</li> <li>✓ Programmare l'installazione sulla porta dell'uscita d'emergenza al piano terra, in corrispondenza dell'ingresso da Via Principe Amedeo, di maniglione antipánico conforme alla norma tecnica UNI EN 1125:2008.</li> <li>✓ Programmare un intervento di sostituzione della vetrata a delimitazione del vano ascensore al fine di ripristinarne le caratteristiche di sicurezza.</li> </ul>
	ELETTRICO	SENSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Richiedere al personale di segnalare eventuali anomalie e disfunzioni dell'impianto elettrico;</li> <li>✓ Vietare al personale di eseguire anche piccoli interventi sull'impianto elettrico.</li> <li>✓ Limitare l'utilizzo di prese multiple allo stretto necessario.</li> <li>✓ Istituire registro delle verifiche periodiche, delle manutenzioni e degli interventi per tenere sotto controllo gli impianti.</li> <li>✓ Raccogliere le conformità degli impianti e i rapporti delle verifiche periodiche della messa a terra.</li> <li>✓ Provvedere all'elaborazione di specifica progettazione per l'adozione delle misure di protezione previste dall'analisi del rischio fulmini elaborata per la sede al fine di rendere la struttura protetta contro le fulminazioni.</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
	INCENDIO	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Seppur non ci sia normativa tecnica di settore che evidenzi un'altezza di installazione per gli estintori staffati a muro, le norme di buona prassi forniscono un'altezza variabile da 1,2 a 1,5 metri da terra al fine di garantire una corretta presa dello stesso. Ricollocare gli estintori ad altezza consona e provvedere alla loro corretta staffatura a muro.</li> <li>✓ Verificare le indicazioni fornite nei rapportini di intervento manutentivo semestrale da parte della ditta esterna incaricata.</li> <li>✓ Effettuare controlli interni periodici compilando le apposite schede di verifica interna, al fine di assicurare che non siano presenti anomalie/non conformità.</li> <li>✓ Definire le azioni di comportamento che tutti i presenti nella sede e dipendenti sono tenuti ad attuare;</li> <li>✓ Definire e mettere in atto il Programma di Controllo per garantire che le azioni comportamentali di prevenzione vengano sistematicamente e correttamente attuate.</li> <li>✓ Effettuare esercitazioni pratiche periodiche in loco con gli Addetti Emergenza della sede, simulando ciascuna delle potenziali situazioni di emergenza e di evacuazione.</li> <li>✓ Effettuare la simulazione della evacuazione di tutti i presenti nella sede, secondo i criteri stabiliti dal DM 10.3.98.</li> <li>✓ Esporre adeguata segnaletica antincendio a identificazione dei presidi presenti, dei pulsanti di allarme incendio e delle intercettazioni oltre che del punto di raccolta esterno conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 7010:2017.</li> <li>✓ Valutare la possibilità di installare sulle porte nelle zone di passaggio dispositivi per il mantenimento delle porte in posizione aperta a magnete collegati con impianto di rivelazione incendi (funzionante) che in caso di pericolo tolgano tensione e sbloccino l'anta portandola in chiusura tramite chiudiporta.</li> <li>✓ Divieto di utilizzo di stufe, fornelli, apparecchi di cottura portatili sia a fiamma libera che elettrici, combustibili liquidi e gassosi di qualsiasi genere.</li> <li>✓ Programmare un intervento di</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>manutenzione dell'impianto di rivelazione incendi e della centrale al fine di ripristinarne il corretto funzionamento. Posizionare in prossimità della centrale le istruzioni operative per il corretto utilizzo della stessa.</p>
	ESPLOSIONE	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disposizione di Servizio per inibire ai dipendenti l'accesso in tutti i locali tecnici.</li> <li>✓ Controlli periodici dell'impianto.</li> <li>✓ Provvedere alla sostituzione della cartellonistica con segnaletica conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 7010:2017.</li> </ul>
<p><b>U.O. Genio Civile Vicenza, Forestale Ovest Vicenza_ Sede di Vicenza</b></p> <p><b>DVR Rev. 02 _Ottobre 2018</b></p>	MICROCLIMA	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Installazione, presso gli uffici al piano terzo ove non risultano presenti sistemi di schermatura sulle finestre, di tende regolabili al fine di limitare l'ingresso dei raggi solari.</li> <li>✓ Diffusione ai lavoratori di una comunicazione al fine di informarli e sensibilizzarli alle corrette modalità di mantenimento delle bocchette dell'aria al fine di ridurre al minimo il potenziale rischio di caduta di oggetti dall'alto con conseguente rischio di urto/impatto. Valutare l'installazione di deflettori per l'aria in prossimità delle bocchette.</li> </ul>
	ILLUMINAZIONE	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verificare periodicamente l'efficienza delle luci d'emergenza, in relazione al decadimento delle batterie tampone.</li> <li>✓ Vietare al personale di eseguire anche piccoli interventi sui corpi illuminanti.</li> <li>✓ Programmare l'effettuazione di una verifica illuminotecnica finalizzata a garantire il corretto grado di illuminazione dei locali anche in relazione all'illuminazione di emergenza.</li> </ul>
	AMIANTO	SENSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Programmare l'esecuzione di una verifica finalizzata all'esclusione di eventuale presenza di fibre di amianto nel materiale di rivestimento delle tubazioni al piano interrato.</li> </ul>
	FUMO PASSIVO	SENSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Imposizione del divieto di fumare in tutti i locali della sede.</li> <li>✓ Apposizione dei cartelli di divieto, conformi a quanto previsto dal DPCM del 23 dicembre 2003;</li> <li>✓ Individuazione formale degli incaricati alla vigilanza, accertamento e contestazione delle infrazioni.</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			✓ Chiara definizione dell'area esterna dedicata al personale fumatore distante da punti di accesso / passaggio e diffusione a tutto il personale.
	AGENTI BIOLOGICI	TRASCURABILE	✓ Attualmente nessuna evidenziata e/o segnalata.
	RUMORE	TRASCURABILE	✓ Mantenere sotto controllo le emissioni sonore delle apparecchiature utilizzate.
	VIBRAZIONI	TRASCURABILE	✓ Mantenere sotto manutenzione le apparecchiature utilizzate.
	RADIAZIONI IONIZZANTI - RADON	LIEVE	✓ Valutare l'effettuazione di una misura conoscitiva relativamente la presenza o meno di Radon presso il piano interrato della sede e di eventuali manufatti/presidi idraulici.
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI - CAMPI ELETTROMAGNETICI	TRASCURABILE	✓ Segnalare l'acquisto di nuove attrezzature o adozione di nuove tecnologie al fine di verificare l'eventuale emissione di C.E.M. e l'eventuale necessità di provvedere all'elaborazione di specifica valutazione del rischio in conformità di quanto previsto all'art. 209 del D.Lgs.81/2008 e dalle linee guida europee per l'attuazione della direttiva 2013/35/UE.
	LUOGHI DI LAVORO - AREE ESTERNE	SENSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disporre che sui davanzali di tutte le finestre non vengano posizionati oggetti di alcun genere/natura.</li> <li>✓ Programmazione di verifica e manutenzione periodica della pavimentazione e delle facciate esterne che preveda: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica stagionale visiva delle facciate esterne dell'edificio (eventualmente con ausilio di idonee attrezzature) al fine di riscontrare possibili crepe, distacchi o sporgenze anomale del rivestimento delle facciate;</li> <li>- Pulizia con estirpazione dell'eventuale vegetazione che possa riscontrarsi nelle varie parti della struttura esterna (fughe rivestimento delle facciate e del portale di ingresso, marciapiedi, cornicioni, grondaie ecc);</li> <li>- Sistemazione con ripristino delle aree in cui si riscontrino o si segnalino deterioramenti.</li> </ul> </li> <li>➤ Identificare nelle aree esterne i percorsi dedicati ai pedoni ed esporre apposita segnaletica di avvertimento anche in corrispondenza degli accessi dedicati agli</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>automezzi.</p> <p>➤ Programmare un intervento di manutenzione straordinaria della sbarra e provvedere all'attività di manutenzione periodica della stessa, secondo quanto previsto dalle norme tecniche UNI EN 12453:2002 e UNI EN 12445:2002.</p>
	<p>LUOGHI DI LAVORO - AREE INTERNE</p>	<p>SENSIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sostituzione mediante richiesta alla direzione competente di nuova dotazione di sedute ergonomiche.</li> <li>✓ Sorveglianze sanitaria periodica.</li> <li>✓ Razionalizzare e ricollocare tutto il materiale cartaceo di archiviazione presente ai piani.</li> <li>✓ Rimuovere il materiale in deposito lungo i passaggi per ripristinare la corretta dimensione delle vie d'esodo e la fruibilità delle stesse.</li> <li>✓ Programmare un'attività di verifica e manutenzione periodica della pavimentazione e dello stato di conservazione delle pareti interne risanando le situazioni di distacco di intonaco presso l'archivio al piano seminterrato.</li> <li>✓ Valutare la programmazione di un intervento di adeguamento dei parapetti portando l'altezza ad almeno 1 metro dal piano di calpestio, ad esempio, attraverso l'installazione di una ringhiera di sicurezza conforme alla norma tecnica UNI 10809:1999.</li> <li>✓ Raccogliere e fascettare eventuali cavi elettrici.</li> <li>✓ Provvedere alla ricollocazione della documentazione depositata in modo precario e instabile sopra arredi, su apposite scaffalature/armadi in modo ordinato e stabile.</li> <li>✓ Garantire la stabilità delle scaffalature presso l'archivio al piano seminterrato e ai piani, per esempio, mediante avvitaamento al pavimento/parete o attraverso una base di appoggio sufficientemente grande e applicare il cartello indicate la portata massima della scaffalatura.</li> <li>✓ Garantire la corretta compartimentazione dei locali archivio (vedasi specifiche al paragrafo 7.2.11.1. <i>Valutazione Rischio Incendio secondo i dettami del D.M. 10/3/98 ed attività rientranti nell'All. I al D.P.R. 151/2011</i>).</li> <li>✓ Diffondere una comunicazione ai lavoratori al fine di informarli e sensibilizzarli alle</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>corrette modalità di mantenimento delle bocchette dell'aria al fine di ridurre al minimo il potenziale rischio di caduta di oggetti dall'alto con conseguente rischio di urto/impatto. Valutare l'installazione di deflettori per l'aria in prossimità delle bocchette.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rimuovere i pesi utilizzati per il mantenimento delle porte in posizione aperta e, se necessario, utilizzare appositi dispositivi fermaporta.</li> <li>✓ Programmare lo svolgimento di controlli / verifiche periodiche delle porte e compilare l'apposito registro dei controlli presente presso la sede.</li> <li>✓ Posizionare idonea banda segnaletica lungo le vetrate delle ante delle porte ad un'altezza da terra di almeno 1 metro, facilmente avvistabile e dotare le uscite di adeguata cartellonistica d'emergenza conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 7010:2017.</li> <li>✓ Verificare nella documentazione tecnica eventualmente presente la conformità dei vetri ai requisiti di sicurezza di cui alle norme tecniche in vigore.</li> <li>✓ Svolgimento di controlli / verifiche periodiche delle porte e compilare l'apposito registro dei controlli presente presso la sede.</li> </ul>
	ELETTRICO	SENSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Provvedere all'elaborazione di specifica progettazione finalizzata all'adozione delle misure di protezione previste dall'analisi del rischio fulmini elaborata per la sede al fine di rendere la struttura protetta contro le fulminazioni anche per il parametro R2.</li> <li>✓ È fatto divieto assoluto al personale di effettuare qualunque tipologia di intervento manutentivo sull'impianto elettrico. Garantire servizio di pronto intervento - reperibilità h24 - da parte di ditta esterna abilitata.</li> <li>✓ Programmare l'effettuazione da parte di ente di controllo o organismo abilitato delle future verifiche periodiche ai sensi del D.P.R. 462/01.</li> <li>✓ Mantenere le ciabatte multipresa in posizione protetta e possibilmente sollevata dal pavimento. Limitarne l'utilizzo al necessario.</li> <li>✓ Compilare e mantenere aggiornato il registro dei controlli e verifiche periodiche degli impianti, presente presso la sede.</li> <li>✓ Raccogliere le conformità degli impianti e i</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>rapporti delle verifiche periodiche della messa a terra.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Apporre sui quadri elettrici la cartellonistica di avvertimento con l'indicazione di quadro sotto tensione più il divieto di spegnere con acqua conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 7010:2017.</li> </ul>
	INCENDIO	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Non stoccare materiale infiammabile in prossimità di fonti di calore e/o materiale combustibile.</li> <li>✓ Divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere in tutti i locali, e installazione di apposita segnaletica.</li> <li>✓ Installare idonea cartellonistica indicante i percorsi d'esodo e le uscite di emergenza conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 7010:2017.</li> <li>✓ Verifica periodica del funzionamento dei sistemi di protezione antincendio.</li> <li>✓ Controllo e manutenzione periodica della C.T..</li> <li>✓ Ripristinare la corretta compartimentazione dei locali provvedendo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- al ripristino della corretta funzionalità delle porte tagliafuoco mediante intervento da parte della ditta incaricata all'attività di manutenzione delle stesse al fine di ripristinarne i requisiti previsti dalla normativa vigente;</li> <li>- all'effettuazione di controlli interni periodici al fine di assicurare che non siano presenti sistemi di bloccaggio in posizione di apertura delle porte tagliafuoco e diffondere apposita comunicazione finalizzata ad informare il personale sulle corrette modalità di mantenimento delle porte tagliafuoco e garantire dunque, la corretta compartimentazione dei locali.</li> </ul> </li> <li>✓ Adeguamento della sede attraverso la realizzazione degli interventi necessari rispetto a quanto previsto da progettazione in fase di elaborazione, una volta ottenuto parere di conformità da parte del Comando Provinciale VV.F. Vicenza, e successiva presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio.</li> <li>✓ Rispetto alla conformità dei percorsi d'esodo, si rende necessario provvedere ad</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>intraprendere misure gestionali compensative con conseguente adeguamento della lunghezza dei percorsi mediante specifica progettazione antincendio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disporre la razionalizzazione e ricollocazione del materiale cartaceo in deposito presso la sede.</li> <li>✓ Ripristino della corretta fruibilità dei percorsi d'esodo rimuovendo eventuale arredo e materiale documentale presente.</li> <li>✓ Ricollocare i presidi antincendio ad altezza consona e in posizione facilmente fruibile ed avvistabile e provvedere alla corretta staffatura a muro degli estintori.</li> <li>✓ Spostare tutto il materiale posizionato a ridosso dei presidi antincendio che ne ostacola il raggiungimento e l'avvistamento.</li> <li>✓ Provvedere inoltre, alla corretta segnalazione dei presidi antincendio presenti presso la struttura, mediante installazione di specifica cartellonistica conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 7010:2017.</li> <li>✓ Raccogliere i rapporti di intervento prodotti dalle ditte esterne incaricate alle verifiche periodiche di presidi antincendio e impianti al fine di verificare la presenza di eventuali anomalie / non conformità e definire le misure correttive da intraprendere. Quanto sopra rientra nella corretta compilazione e tenuta del registro dei controlli.</li> <li>✓ Simulazioni ed esercitazioni di emergenza periodiche con gli addetti della squadra interna con simulazione dell'esodo di tutti i presenti.</li> <li>✓ È fatto divieto di utilizzo e la presenza presso i locali di lavoro di apparecchiature personali elettriche e/o ad alimentazione con combustibile liquido/gassoso per il riscaldamento e cottura.</li> </ul>
	ESPLOSIONE	SENSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Non stoccare materiale infiammabile nella zona circostante alla C.T..</li> <li>✓ Rimozione di tutto il materiale non pertinente presente presso il locale C.T..</li> <li>✓ Divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere in tutti i locali, e installazione di apposita segnaletica.</li> <li>✓ Verifica periodica del funzionamento dei sistemi di protezione antincendio.</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Controllo e manutenzione periodica della C.T. e corretta compilazione e tenuta del registro dei controlli.</li> <li>✓ Programmare la rimozione almeno parziale della copertura presente presso la C.T. al fine di garantire le condizioni previste dal D.M. 12 aprile 1996.</li> <li>✓ Mantenimento nel tempo della superficie di aerazione permanente in condizioni di pulizia e priva della presenza di eventuali schermature.</li> </ul>
<b>Sede distaccata della U.O. Forestale Ovest Vicenza – Sede di Roana, loc. Cesuna (VI)</b>  <b>Relazione di sopralluogo_2510 17</b>	MICROCLIMA	mancanza di adeguati sistemi di schermatura dell'irraggiamento solare sulle superfici finestrate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Installazione e manutenzione periodica di tende veneziane /schermature in corrispondenza delle finestre.</li> </ul>
	ILLUMINAZIONE	Mancanza di adeguati sistemi di schermatura dell'irraggiamento solare sulle superfici finestrate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verificare periodicamente l'efficienza delle luci d'emergenza, in relazione al decadimento delle batterie tampone.</li> <li>✓ Vietare al personale di eseguire anche piccoli interventi sui corpi illuminanti.</li> <li>✓ Programmare l'effettuazione di una verifica illuminotecnica finalizzata a garantire il corretto grado di illuminazione dei locali anche in relazione all'illuminazione di emergenza.</li> <li>✓ Installazione e manutenzione periodica di tende veneziane /schermature in corrispondenza delle finestre.</li> </ul>
	AMIANTO	Nessuna criticità rilevata	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attualmente nessuna evidenziata e/o segnalata.</li> </ul>
	FUMO PASSIVO	Nei luoghi di lavoro è risultata carente e/o assente la cartellonistica indicante il divieto di fumo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Imposizione del divieto di fumare in tutti i locali della sede.</li> <li>✓ Apposizione dei cartelli di divieto, conformi a quanto previsto dal DPCM del 23 dicembre 2003;</li> <li>✓ Individuazione formale degli incaricati alla vigilanza, accertamento e contestazione delle infrazioni.</li> <li>✓ Chiara definizione dell'area esterna dedicata al personale fumatore distante da punti di accesso / passaggio e diffusione a tutto il personale.</li> </ul>
	AGENTI BIOLOGICI	Nessuna criticità rilevata	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attualmente nessuna evidenziata e/o segnalata.</li> </ul>
	RUMORE	Nessuna criticità rilevata	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mantenere sotto controllo le emissioni sonore delle apparecchiature utilizzate.</li> </ul>

<b>SEDE TERRITORIALE</b>	<b>RISCHI PRESENTI</b>	<b>QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE</b>
	VIBRAZIONI	Nessuna criticità rilevata	✓ Mantenere sotto manutenzione le apparecchiature utilizzate.
	RADIAZIONI IONIZZANTI - RADON	Nessuna criticità rilevata	✓ Non sono presenti locali di lavoro interrati / seminterrati
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI - CAMPI ELETTRICI	Nessuna criticità rilevata	✓ Segnalare l'acquisto di nuove attrezzature o adozione di nuove tecnologie al fine di verificare l'eventuale emissione di C.E.M. e l'eventuale necessità di provvedere all'elaborazione di specifica valutazione del rischio in conformità di quanto previsto all'art. 209 del D.Lgs.81/2008 e dalle linee guida europee per l'attuazione della direttiva 2013/35/UE.
	LUOGHI DI LAVORO - AREE ESTERNE	Mancanza di maniglione a spinta e di apertura nel verso dell'esodo per la porta di accesso principale, ovvero uscita di emergenza.	✓ Adeguamento della porta in corrispondenza dell'accesso principale, al fine di dotare la stessa di dispositivo di apertura conforme alla norma tecnica UNI EN 179:2008 come previsto dalla normativa in materia di prevenzione incendi vigente.
		Possibile formazione di ghiaccio lungo i percorsi di accesso esterni.	✓ Rimozione del ghiaccio e utilizzo di sale per prevenirne la formazione.
	LUOGHI DI LAVORO - AREE INTERNE	Armadi presso i locali di lavoro dotati di ante in vetro.	✓ Verifica nella documentazione tecnica eventualmente presente della conformità dei vetri ai requisiti di sicurezza di cui alle norme tecniche in vigore.
		Presenza di cavi elettrici non correttamente canalizzati costituendo potenziale rischio di inciampo/caduta e possibile contatto elettrico.	✓ Incanalare i cavi attraverso l'utilizzo di apposite canaline o sistemi di fissaggio ferma cavo.
		Mancanza di planimetrie di emergenza esposte.	✓ Elaborazione delle planimetrie d'emergenza, con il corretto orientamento rispetto al punto di osservazione, ed esposizione nei locali in modo facilmente visibile, indicanti i percorsi d'esodo, la corretta collocazione dei presidi antincendio e le cassette di primo soccorso.
		Materiale documentale archiviato in modo instabile costituendo	✓ Ricollocazione della documentazione e del restante materiale di archiviazione, in modo stabile e razionale sui ripiani, senza

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
		potenziale rischio di caduta e dunque di urto/impatto.	utilizzare l'ultimo ripiano più in alto della scaffalatura, non predisposto per tale utilizzo.
	ELETTRICO	Presenza di quadri elettrici privi dell'idonea segnaletica di sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Applicare sull'involucro protettivo di ogni quadro elettrico, o in prossimità degli stessi, la segnaletica di riferimento conforme alla norma UNI EN ISO 7010:2017.</li> <li>✓ Mantenere gli involucri dei quadri elettrici in posizione di chiusura.</li> </ul>
		Presenza di cavi elettrici non correttamente canalizzati costituendo potenziale rischio di inciampo/caduta e possibile contatto elettrico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incanalare i cavi attraverso l'utilizzo di apposite canaline o sistemi di fissaggio ferma cavo.</li> </ul>
	INCENDIO	Presenza di locale archivio documentale al cui interno risulta in deposito anche altro materiale combustibile/ infiammabile non pertinente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rimuovere tutto il materiale combustibile / infiammabile non pertinente.</li> <li>✓ Raccogliere i rapporti di intervento prodotti dalle ditte esterne incaricate alle verifiche periodiche di presidi antincendio e impianti al fine di verificare la presenza di eventuali anomalie / non conformità e definire le misure correttive da intraprendere. Quanto sopra rientra nella corretta compilazione e tenuta del registro dei controlli.</li> <li>✓ È fatto divieto di utilizzo e la presenza presso i locali di lavoro di apparecchiature personali elettriche e/o ad alimentazione con combustibile liquido/gassoso per il riscaldamento e cottura.</li> <li>✓ Non stoccare materiale infiammabile in prossimità di fonti di calore e/o materiale combustibile.</li> <li>✓ Divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere in tutti i locali, e installazione di apposita segnaletica.</li> <li>✓ Installare idonea cartellonistica indicante i percorsi d'esodo e le uscite di emergenza conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 7010:2017</li> </ul>
	ESPLOSIONE	Nessuna criticità rilevata	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attualmente nessuna evidenziata e/o segnalata.</li> </ul>
<b>U.O Genio Civile Belluno – Sede Di Belluno</b>	MICROCLIMA	<b>SENSIBILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Al fine di limitare la situazione di discomfort termico connessa all'eccessivo aumento di temperatura presso i locali sul lato sud dell'edificio nel periodo estivo, è da valutarsi l'installazione di un impianto di climatizzazione che permetta di</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
<b>DVR Rev. 07 _ottobre 2018</b>			garantire la conformità dei parametri microclimatici anche nel corso dei mesi più caldi e un conseguente confort termico per il personale, o, in alternativa, procedere prima con l'esecuzione di un'analisi strumentale specifica dei fattori microclimatici e poi all'eventuale installazione di un impianto di climatizzazione.
	ILLUMINAZIONE	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verificare periodicamente l'efficienza delle luci d'emergenza, in relazione al decadimento delle batterie tampone.</li> <li>✓ Vietare al personale di eseguire anche piccoli interventi sui corpi illuminanti.</li> <li>✓ Programmare l'effettuazione di una verifica illuminotecnica finalizzata a garantire il corretto grado di illuminazione dei locali anche in relazione all'illuminazione di emergenza.</li> </ul>
	AMIANTO	TRASCURABILE	✓ Attualmente nessuna evidenziata e/o segnalata.
	FUMO PASSIVO	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Imposizione del divieto di fumare in tutti i locali della sede.</li> <li>✓ Apposizione dei cartelli di divieto, conformi a quanto previsto dal DPCM del 23 dicembre 2003;</li> <li>✓ Individuazione formale degli incaricati alla vigilanza, accertamento e contestazione delle infrazioni.</li> <li>✓ Chiara definizione dell'area esterna dedicata al personale fumatore distante da punti di accesso / passaggio e diffusione a tutto il personale.</li> </ul>
	AGENTI BIOLOGICI	TRASCURABILE	✓ Attualmente nessuna evidenziata e/o segnalata.
	RUMORE	TRASCURABILE	✓ Mantenere sotto controllo le emissioni sonore delle apparecchiature utilizzate.
	VIBRAZIONI	TRASCURABILE	✓ Mantenere sotto manutenzione le apparecchiature utilizzate.
	RADIAZIONI IONIZZANTI RADON	TRASCURABILE	✓ Pur non risultando il Comune di Belluno tra le aree soggette alla presenza del gas radon, potrebbe essere utile un monitoraggio della stessa al solo scopo di verificarne eventuale presenza ed entità e quindi avere a disposizione un elemento utile per valutazioni future.
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI CAMPI	TRASCURABILE	✓ Segnalare l'acquisto di nuove attrezzature o adozione di nuove tecnologie al fine di verificare l'eventuale emissione di C.E.M. e l'eventuale necessità di provvedere all'elaborazione di specifica valutazione del

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
	ELETTROMAGNETICI		rischio in conformità di quanto previsto all'art. 209 del D.Lgs.81/2008 e dalle linee guida europee per l'attuazione della direttiva 2013/35/UE.
	LUOGHI DI LAVORO - AREE ESTERNE	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Programmare un'attività di verifica e manutenzione periodica della pavimentazione e delle facciate esterne che preveda: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica stagionale visiva delle facciate esterne dell'edificio (eventualmente con ausilio di idonee attrezzature) al fine di riscontrare possibili crepe, distacchi o sporgenze anomale del rivestimento delle facciate;</li> <li>- Pulizia con estirpazione dell'eventuale vegetazione che possa riscontrarsi nelle varie parti della struttura esterna (fughe rivestimento delle facciate e del portale di ingresso, marciapiedi, cornicioni, grondaie ecc);</li> <li>- Sistemazione con ripristino delle aree in cui si riscontrano o si segnalano deterioramenti.</li> </ul> </li> </ul>
	LUOGHI DI LAVORO - AREE INTERNE	SENSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Programmare un intervento di sostituzione delle strisce usurate al fine di ripristinare la corretta funzione antiscivolo delle stesse.</li> <li>✓ Garantire e verificare l'effettuazione della periodica attività di pulizia e sanificazione degli ambienti.</li> <li>✓ Programmare un'attività di verifica e manutenzione periodica della pavimentazione e dello stato di conservazione delle pareti interne.</li> <li>✓ Raccogliere e fascettare eventuali cavi elettrici.</li> <li>✓ Provvedere alla ricollocazione della documentazione depositate in modo precario e instabile sopra arredi, su apposite scaffalature/armadi in modo ordinato e stabile. Lasciare liberi i passaggi. Valutare di integrare gli arredi esistenti.</li> <li>✓ Garantire la stabilità delle scaffalature presso l'archivio al piano seminterrato, per esempio, mediante avvitemento al pavimento/parete o attraverso una base di appoggio sufficientemente grande e applicare il cartello indicate la portata massima della scaffalatura.</li> <li>✓ Programmare lo svolgimento di controlli / verifiche periodiche delle porte e compilare l'apposito registro dei controlli presente</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
	ELETTRICO	SENSIBILE	<p>presso la sede.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verificare nella documentazione tecnica eventualmente presente la conformità dei vetri ai requisiti di sicurezza di cui alle norme tecniche in vigore.</li> <li>✓ Richiedere al personale di segnalare eventuali anomalie e disfunzioni dell'impianto elettrico;</li> <li>✓ Vietare al personale di eseguire anche piccoli interventi sull'impianto elettrico.</li> <li>✓ Limitare l'utilizzo di prese multiple allo stretto necessario.</li> <li>✓ Istituire registro delle verifiche periodiche, delle manutenzioni e degli interventi per tenere sotto controllo gli impianti.</li> <li>✓ Raccogliere le conformità degli impianti e i rapporti delle verifiche periodiche della messa a terra.</li> <li>✓ Provvedere all'elaborazione di specifica progettazione per l'adozione delle misure di protezione previste dall'analisi del rischio fulmini elaborata per la sede al fine di rendere la struttura protetta contro le fulminazioni.</li> </ul>
	INCENDIO	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Definire le azioni di comportamento che tutti i presenti nella sede e dipendenti sono tenuti ad attuare;</li> <li>✓ Definire e mettere in atto il Programma di Controllo per garantire che le azioni comportamentali di prevenzione vengano sistematicamente e correttamente attuate.</li> <li>✓ Compilare e mantenere aggiornato il Registro Controlli ed Interventi, in cui vengano annotati i controlli svolti e gli interventi di ripristino delle anomalie rilevate.</li> <li>✓ Effettuare esercitazioni pratiche periodiche in loco con gli Addetti Emergenza della sede, simulando ciascuna delle potenziali situazioni di emergenza e di evacuazione.</li> <li>✓ Effettuare la simulazione della evacuazione di tutti i presenti nella sede, secondo i criteri stabiliti dal DM 10.3.98.</li> <li>✓ Divieto di utilizzo di stufe, fornelli, apparecchi di cottura portatili sia a fiamma libera che elettrici, combustibili liquidi e gassosi di qualsiasi genere.</li> <li>✓ Al fine di garantire la conformità dei percorsi d'esodo a quanto previsto dal D.M. 10.03.1998 e permettere di ridurre la lunghezza, valutare la programmazione di interventi in materia di prevenzione incendi, ovvero, la realizzazione di rampa di scale protetta dal punto di vista antincendio.</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
	ESPLOSIONE	SENSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disposizione di Servizio per inibire ai dipendenti l'accesso in tutti i locali tecnici.</li> <li>✓ Controlli periodici dell'impianto.</li> <li>✓ Provvedere al completamento degli interventi di adeguamento della Centrale Termica rispetto ai requisiti previsti dalla normativa vigente.</li> </ul>
<b>U.O. Genio Civile Rovigo DVR Rev. 02 _Ottobre 2018</b>	MICROCLIMA	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Manutenzione periodica di tende/schermature installate in corrispondenza delle finestre.</li> <li>✓ Diffondere una comunicazione ai lavoratori al fine di informarli e sensibilizzarli alle corretta modalità di mantenimento delle bocchette dell'aria così da non generare ulteriori problematiche di taratura dell'impianto stesso e raggiungere le adeguate condizioni microclimatiche nei luoghi di lavoro. Valutare l'installazione di deflettori per l'aria in prossimità delle bocchette.</li> </ul>
	ILLUMINAZIONE	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verificare periodicamente l'efficienza delle luci d'emergenza, in relazione al decadimento delle batterie tampone.</li> <li>✓ Vietare al personale di eseguire anche piccoli interventi sui corpi illuminanti.</li> <li>✓ Programmare l'effettuazione di una verifica illuminotecnica finalizzata a garantire il corretto grado di illuminazione dei locali anche in relazione all'illuminazione di emergenza.</li> </ul>
	AMIANTO	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attualmente nessuna evidenziata e/o segnalata.</li> </ul>
	FUMO PASSIVO	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Imposizione del divieto di fumare in tutti i locali della sede.</li> <li>✓ Apposizione dei cartelli di divieto, conformi a quanto previsto dal DPCM del 23 dicembre 2003;</li> <li>✓ Individuazione formale degli incaricati alla vigilanza, accertamento e contestazione delle infrazioni.</li> <li>✓ Chiara definizione dell'area esterna dedicata al personale fumatore distante da punti di accesso / passaggio e diffusione a tutto il personale.</li> </ul>
	AGENTI BIOLOGICI	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attualmente nessuna evidenziata e/o segnalata.</li> </ul>
	RUMORE	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mantenere sotto controllo le emissioni sonore delle apparecchiature utilizzate.</li> </ul>
	VIBRAZIONI	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mantenere sotto manutenzione le apparecchiature utilizzate.</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
	RADIAZIONI IONIZZANTI - RADON	TRASCURABILE	✓ Valutare l'effettuazione di una misura conoscitiva relativamente la presenza o meno di Radon presso il piano interrato della sede e di eventuali manufatti/presidi idraulici.
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI - CAMPI ELETTROMAGNETICI	TRASCURABILE	✓ Segnalare l'acquisto di nuove attrezzature o adozione di nuove tecnologie al fine di verificare l'eventuale emissione di C.E.M. e l'eventuale necessità di provvedere all'elaborazione di specifica valutazione del rischio in conformità di quanto previsto all'art. 209 del D.Lgs.81/2008 e dalle linee guida europee per l'attuazione della direttiva 2013/35/UE.
	LUOGHI DI LAVORO - AREE ESTERNE	SENSIBILE	<p>✓ Programmare un'attività di verifica e manutenzione periodica della pavimentazione e delle facciate esterne che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica stagionale visiva delle facciate esterne dell'edificio (eventualmente con ausilio di idonee attrezzature) al fine di riscontrare possibili crepe, distacchi o sporgenze anomale del rivestimento delle facciate;</li> <li>- Pulizia con estirpazione dell'eventuale vegetazione che possa riscontrarsi nelle varie parti della struttura esterna (fughe rivestimento delle facciate e del portale di ingresso, marciapiedi, cornicioni, grondaie ecc);</li> <li>- Sistemazione con ripristino delle aree in cui si riscontrino o si segnalino deterioramenti.</li> </ul>
	LUOGHI DI LAVORO - AREE INTERNE	SENSIBILE	<p>✓ Razionalizzare e ricollocare tutto il materiale cartaceo di archiviazione presente ai piani o valutare la programmazione di interventi di adeguamento antincendio mediante realizzazione di specifica progettazione.</p> <p>✓ Provvedere alla ricollocazione della documentazione depositata in modo precario e instabile sopra arredi, su apposite scaffalature/armadi in modo ordinato e stabile.</p> <p>✓ Programmare un'attività di verifica e manutenzione periodica della pavimentazione e dello stato di conservazione delle pareti interne risanando eventuali situazioni di umidità/infiltrazioni. Programmare controlli a cadenza regolare della pulizia della terrazza e dei cestelli delle pilette.</p> <p>✓ Raccogliere e fascettare eventuali cavi</p>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>elettrici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Garantire la stabilità delle scaffalature, per esempio, mediante avvitarlo al pavimento/parete o attraverso una base di appoggio sufficientemente grande e applicare il cartello indicate la portata massima della scaffalatura.</li> <li>✓ Valutare con la Proprietà dell'immobile la programmazione di un intervento di adeguamento dei parapetti della rampa di scale dell'ala nord, adeguando il parapetto a quanto previsto dalla normativa vigente portandolo ad altezza di almeno 1 m dal piano di calpestio.</li> <li>✓ Implementare la segnaletica di emergenza e antincendio, con particolare riferimento ai locali di nuova acquisizione, mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto e installazione presso i corridoi di piano di segnaletica di emergenza a bandiera adatta per il fissaggio perpendicolare a muro o orizzontale a soffitto (più visibile rispetto allo sviluppo longitudinale dei corridoi);</li> <li>- acquisto e installazione presso i presidi antincendio di idonea cartellonistica a identificazione degli stessi conforme alle norme tecniche UNI EN ISO 7010:2017;</li> <li>- acquisto e installazione presso gli accessi agli ascensori della segnaletica relativa al divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio conforme alle norme tecniche UNI EN ISO 7010:2017.</li> </ul> </li> <li>✓ Diffondere una comunicazione ai lavoratori al fine di informarli e sensibilizzarli alle corrette modalità di mantenimento delle bocchette dell'aria così da non generare ulteriori problematiche di taratura dell'impianto stesso e raggiungere le adeguate condizioni microclimatiche nei luoghi di lavoro. Valutare l'installazione di deflettori per l'aria in prossimità delle bocchette.</li> <li>✓ Valutare la programmazione dei necessari interventi di adeguamento dell'impianto elettrico e dei corpi illuminanti al fine di ripristinare le corrette condizioni di sicurezza conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa.</li> <li>✓ Provvedere alla raccolta della documentazione tecnica eventualmente</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>presente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Programmare un intervento di ripristino della funzionalità della porta pedonale scorrevole orizzontalmente presente presso l'ingresso in adiacenza alla portineria e verificarne i requisiti di cui alla Circolare del 04.04.2012. per porte installate lungo i percorsi d'esodo, o valutarne la sua rimozione nell'ottica di favorire l'esodo dalla struttura.</li> <li>✓ Programmare lo svolgimento di controlli / verifiche periodiche delle porte e compilare l'apposito registro dei controlli presente presso la sede.</li> <li>✓ Posizionare idonea banda segnaletica lungo le vetrate delle ante delle porte ad un'altezza da terra di almeno 1 metro, facilmente avvistabile e dotare le uscite di adeguata cartellonistica d'emergenza conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 7010:2017.</li> <li>✓ Verificare nella documentazione tecnica eventualmente presente la conformità dei vetri ai requisiti di sicurezza di cui alle norme tecniche in vigore.</li> </ul>
	ELETTRICO	SENSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Richiedere al personale di segnalare eventuali anomalie e disfunzioni dell'impianto elettrico;</li> <li>✓ Vietare al personale di eseguire anche piccoli interventi sull'impianto elettrico.</li> <li>✓ Limitare l'utilizzo di prese multiple allo stretto necessario.</li> <li>✓ Istituire registro delle verifiche periodiche, delle manutenzioni e degli interventi per tenere sotto controllo gli impianti.</li> <li>✓ Raccogliere le conformità degli impianti e i rapporti delle verifiche periodiche della messa a terra.</li> <li>✓ Valutare con la Proprietà dell'immobile l'elaborazione di specifica progettazione per l'adozione delle misure di protezione previste dall'analisi del rischio fulmini elaborata per la sede al fine di rendere la struttura protetta contro le fulminazioni.</li> </ul>
	INCENDIO	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Definire le azioni di comportamento che tutti i presenti nella sede e dipendenti sono tenuti ad attuare;</li> <li>✓ Definire e mettere in atto il Programma di Controllo per garantire che le azioni comportamentali di prevenzione vengano</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>sistematicamente e correttamente attuate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Compilare e mantenere aggiornato il Registro Controlli ed Interventi, in cui vengano annotati i controlli svolti e gli interventi di ripristino delle anomalie rilevate.</li> <li>✓ Effettuare esercitazioni pratiche periodiche in loco con gli Addetti Emergenza della sede, simulando ciascuna delle potenziali situazioni di emergenza e di evacuazione.</li> <li>✓ Effettuare la simulazione della evacuazione di tutti i presenti nella sede, secondo i criteri stabiliti dal DM 10.3.98.</li> <li>✓ Divieto di utilizzo di stufe, fornelli, apparecchi di cottura portatili sia a fiamma libera che elettrici, combustibili liquidi e gassosi di qualsiasi genere.</li> <li>✓ Ripristinare la corretta fruibilità dei percorsi d'esodo rimuovendo eventuale arredo e materiale documentale presente.</li> <li>✓ Ripristino della corretta funzionalità delle porte tagliafuoco mediante intervento da parte della ditta incaricata all'attività di manutenzione delle stesse al fine di ripristinarne i requisiti previsti dalla normativa vigente;</li> <li>✓ Effettuare controlli interni periodici al fine di assicurare che non siano presenti sistemi di bloccaggio in posizione di apertura delle porte tagliafuoco e diffondere apposita comunicazione finalizzata ad informare il personale sulle corrette modalità di mantenimento delle porte tagliafuoco e garantire dunque, la corretta compartimentazione dei locali.</li> <li>✓ Disporre la razionalizzazione e ricollocazione del materiale cartaceo documentale in archiviazione ai piani con particolare riferimento all'archivio n. 210, o provvedere all'adeguamento dei locali ad uso archivio ai piani mediante realizzazione di specifica progettazione antincendio.</li> <li>✓ Esporre adeguata segnaletica antincendio a identificazione dei presidi presenti, dei pulsanti di allarme incendio e delle intercettazioni oltre che della segnaletica dell'emergenza indicante i percorsi d'esodo a norma UNI EN ISO 7010:2017.</li> <li>✓ Prevedere, mediante specifica richiesta alla Proprietà dell'immobile, la realizzazione di interventi finalizzati all'adeguamento</li> </ul>

SEDE TERRITORIALE	RISCHI PRESENTI	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
			<p>dell'impianto elettrico come indicato nella relazione prodotta nell'ottobre 2018 da parte di tecnico esterno appositamente incaricato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ricollocare i presidi antincendio ad altezza consona e in posizione facilmente fruibile ed avvistabile.</li> <li>✓ Rispetto alla conformità dei percorsi d'esodo, si rende necessario provvedere ad intraprendere misure gestionali compensative con conseguente adeguamento della lunghezza dei percorsi mediante specifica progettazione antincendio. In particolare, quale misura di adeguamento, si suggerisce di valutare la realizzazione di percorso protetto, ovvero, adeguamento di almeno una rampa di scale compartimentando la stessa con strutture resistenti al fuoco.</li> </ul>
	ESPLOSIONE	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Richiedere alla proprietà la documentazione tecnica relativa all'impianto di riscaldamento al fine di verificarne la conformità alla vigente normativa e copia dei rapporti di verifica periodica effettuata da ditta esterna incaricata.</li> </ul>

## 7. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'I.A. è tenuto ad attenersi alle procedure di emergenza riportate nei piani di emergenza ed evacuazione di ogni struttura oggetto del presente documento.

Tali piani di emergenza contengono le indicazioni del personale con ruoli di responsabilità all'interno delle varie strutture e le procedure che devono essere adottate in caso di emergenza.

Numeri telefonici di **ENTI ESTERNI** da utilizzare nella fase di emergenza:

Ente	Tel
Vigili del Fuoco	115
Polizia	113
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri	112

Verranno messe a disposizione le planimetrie dei luoghi di lavoro oggetto del presente documento, presenti e consultabili presso le strutture interessate dal servizio.

Il personale dell'I.A. deve:

- consultare i piani di emergenza delle sedi territoriali presenti sul portale regionale intranet;
- partecipare alle esercitazioni annuali previste nei piani di emergenza ed evacuazione;
- seguire le indicazioni del personale avente ruolo nel piano di emergenza ed evacuazione, senza intraprendere qualsiasi azione a titolo personale.

Verrà distribuito al personale dell'I.A. l'elenco in ogni sede lavorativa dell'organigramma operativo per la gestione dell'emergenza, con l'indicazione del personale regionale, con il rispettivo ruolo e collocazione nella struttura.

## 8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Nelle tabelle seguenti sono considerati i rischi di interferenza specifici delle sedi principali, ove è maggiormente riscontrabile la permanenza di personale regionale e, dunque, il realizzarsi di interferenze.

Per quanto attiene i presidi, manufatti e sedi periferiche, non è riscontrabile presenza costante di personale regionale ovvero, la loro presenza risulta saltuaria, e, dunque, ai fini dell'identificarsi di potenziali condizioni di interferenza, tali luoghi sono da considerarsi non presidiati.

- U.O. Genio Civile e U.O. Forestale Ovest\_Sede di Verona
- U.O. Genio Civile e U.O. Forestale Ovest\_Sede di Padova
- U.O. Genio Civile Padova – Sede di Este
- U.O. Genio Civile e U.O. Forestale Ovest\_Sede di Vicenza
- U.O. Forestale Ovest Vicenza\_Sede distaccata di Roana, loc. Cesuna (VI)
- U.O. Genio Civile\_Sede di Treviso
- U.O. Genio Civile\_Sede di Belluno
- U.O. Genio Civile\_Sede di Rovigo

**U.O. Genio Civile e U.O. Forestale Ovest Sede di Verona**

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI</b></p> <p><u>Presenza di veicoli in circolazione e manovra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- automezzi del personale regionale</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (, servizio guardiana, ....)</li> <li>- automezzi del personale AVISP-Veneto Agricoltura ed altro personale presente presso la sede di afferenza a altri enti</li> <li>- automezzi di utenti</li> </ul> <p><u>Presenza di pedoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP</li> <li>- altro personale regionale</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiana, ....)</li> <li>- personale AVISP-Veneto Agricoltura</li> <li>- utenti/pubblico</li> </ul>	<p><u>Incidenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatto tra automezzi</li> </ul> <p><u>Rischi meccanici / infortunistici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti</li> <li>- urti</li> <li>- schiacciamenti</li> </ul>	<p>Presenza segnaletica verticale / cartellonistica di divieto.</p>	<p>Medio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione del lavoro con riduzione delle interferenze spaziali</li> <li>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo</li> <li>- Sostare e parcheggiare negli spazi consentiti o concordati con il referente di Sede</li> <li>- Evitare nelle aree in prossimità degli accessi alla sede manovre pericolose che possano essere fonte di danno a cose e/o persone</li> <li>- Evitare di creare intralcio e pericolo alla circolazione effettuando soste o manovre non autorizzate o pericolose</li> <li>- Non ingombrare le vie di fuga con i veicoli / materiali / attrezzatura</li> </ul>

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO</b></p> <p><u>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- automezzi del personale regionale</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....)</li> <li>- automezzi del personale AVISP-Veneto Agricoltura ed altro personale presente presso la sede di afferenza a altri enti</li> <li>- automezzi utenti</li> </ul> <p><u>Presenza di pedoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP</li> <li>- altro personale regionale</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....)</li> <li>- personale AVISP-Veneto Agricoltura</li> <li>- utenti/pubblico</li> </ul> <p>- <u>Presenza di personale che movimentati materiali/merci</u></p> <p>- <u>Promiscuità negli accessi, spazi comuni e servizi igienici</u></p>	<p><u>Rischi meccanici / infortunistici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta materiali</li> <li>- Urti, colpi, impatti (contro oggetti immobili, parti sporgenti, scale, ecc.)</li> <li>- Schiacciamenti</li> </ul>	<p>Presenza segnaletica verticale</p> <p>Organizzazione del lavoro, per cui si assicura che le operazioni effettuate nell'ambito del servizio di pulizia avvengano per sfasamento temporale evitando, dunque, la compresenza, presso la sede, del personale dell'I.A. nell'orario di servizio del personale regionale, di lavoratori terzi e in presenza di pubblico</p>	<p>Basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali (ove presenti) e comunque lungo il margine delle vie carrabili</li> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</li> <li>- Non correre</li> <li>- Regolazione degli accessi. Definire le corrette modalità operative per l'utilizzo degli accessi alla sede e ai locali interni, e relativo possesso di chiavi, mediante apposita riunione di coordinamento tra le parti interessate. Valutare la possibilità di installare un sistema di controllo accessi che consenta di abilitare in fasce orarie prestabilite i badges da assegnare ai diversi soggetti .....</li> <li>- Non transitare su superfici bagnate</li> <li>- Segnalare e/o delimitare eventuali dislivelli o ostacoli o superfici bagnate, scivolose</li> <li>- Concordare sempre con il referente della struttura le corrette modalità operative</li> <li>- Mantenere sempre fuibili i passaggi e i percorsi d'esodo; non ostruire i passaggi con alcun tipo di materiale / attrezzatura con particolare attenzione per le vie d'esodo e le porte tagliafuoco installate presso il piano seminterrato</li> </ul>

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE</b></p> <p><u>Movimentazione merce, materiali e attrezzature da parte del personale dell'I.A. e da parte di altri appaltatori / prestatori d'opera</u></p> <p><u>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- automezzi del personale regionale</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....)</li> <li>- automezzi del personale AVISP-Veneto Agricoltura ed altro personale presente presso la sede di afferenza a altri enti</li> <li>- automezzi utenti</li> </ul> <p><u>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP</li> <li>- altro personale regionale</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....)</li> <li>- personale AVISP-Veneto Agricoltura</li> <li>- utenti/pubblico</li> </ul>	<p><u>Rischi meccanici / infortunistici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti</li> <li>- Urti</li> <li>- Caduta materiali</li> <li>- Urti, colpi, impatti (contro oggetti immobili, parti sporgenti, scale, ecc.)</li> <li>- Schiacciamenti</li> <li>- Potenziale pericolo di sversamento di sostanze chimiche</li> <li>- Potenziale aggravio del rischio incendio</li> </ul>	<p>Organizzazione del lavoro con riduzione interferenze spaziali.</p> <p>È fatto divieto, al personale dell'I.A. di depositare nelle aree di pertinenza della sede (interne ed esterne) qualunque tipologia di materiale / sostanza / attrezzatura con particolare attenzione ai locali ad uso archivio / deposito ed ai locali ad uso ufficio</p> <p>Identificazione presso ogni sede di adeguato locale da destinarsi al deposito e stoccaggio del materiale / sostanze ed attrezzatura necessari allo svolgimento del servizio</p>	<p>Basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disporre che lo stoccaggio e deposito di materiale, sostanze e attrezzature di pertinenza del personale dell'I.A. avvenga in locale appositamente identificato c/o la struttura ed accessibile unicamente al personale autorizzato – concordare mediante apposita riunione di coordinamento tra i soggetti interessati</li> <li>- Concordare con il Direttore della U.O. di riferimento, responsabile della gestione della sede, le corrette modalità operative</li> <li>- È fatto divieto di depositare qualunque tipologia di materiale, sostanza e attrezzatura, al di fuori dei locali autorizzati, con particolare attenzione a vie d'esodo e locali ad uso archivio/deposito e autorimessa</li> <li>- Deve essere garantita la fruibilità di vie d'esodo e passaggi ed essere assicurato il corretto mantenimento dei sistemi di protezione antincendio presenti presso la sede (fruibilità e visibilità presidi antincendio e corretto mantenimento delle porte tagliafuoco)</li> </ul>

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>DA RISCHIO ELETTRICO</b>  <u>Presenza di altro personale che svolge la propria attività lavorativa c/o la sede:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP</li> <li>- altro personale regionale</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....)</li> <li>- personale AVISP-Veneto Agricoltura</li> <li>- utenti/pubblico</li> </ul> <p><u>Utilizzo dell'attrezzatura d'ufficio, _____ interruttori, dispositivi elettrici, ecc.. da parte del personale dell'I.A. presente presso la sede</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso improprio impianti e dispositivi elettrici</li> <li>- Sovraccarichi e corto circuiti</li> <li>- Elettrocuzioni</li> <li>- Incendio</li> <li>- Black out</li> </ul>	<p>Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI</p> <p>È fatto divieto di utilizzo e la presenza presso i locali di lavoro di apparecchiature personali elettriche e/o ad alimentazione con combustibile liquido/gassoso.</p>	<p>Medio</p>	<p>Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e DM 37/08</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concordare mediante apposita riunione di coordinamento le corrette modalità operative</li> <li>- È fatto divieto assoluto di effettuare qualunque tipologia di intervento sull'impianto elettrico.</li> <li>- Mantenere le ciabatte multipresa in posizione protetta e possibilmente sollevata dal pavimento. Limitarne l'utilizzo al necessario. Non sovraccaricarle. Spegnerle o staccarle dalla presa a muro al termine dell'orario di servizio</li> <li>- Non manomettere alcun dispositivo di protezione installato su attrezzature / impianti</li> <li>- Segnalare al personale regionale della struttura eventuali anomalie / usure / non conformità</li> </ul>

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>DA URTO CONTRO ATTREZZATURE</b></p> <p><u>Presenza di altro personale che svolge la propria attività lavorativa c/o la sede:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP</li> <li>- altro personale regionale</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....)</li> <li>- personale AVISP-Veneto Agricoltura</li> <li>- utenti/pubblico</li> </ul> <p><u>- Disposizione di arredi / carrelli / materiale / attrezzature lungo accessi o passaggi da parte del personale dell'I.A. presso la sede</u></p>	<p><u>Rischi infortunistici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta materiali</li> <li>- Caduta, urti, colpi, impatti (contro oggetti immobili, parti sporgenti, scale, ecc.)</li> <li>- Schiacciamenti</li> </ul>	<p>Organizzazione del lavoro, tale per cui si assicura che le operazioni effettuate nell'ambito del servizio di pulizia avvengano per sfasamento temporale evitando, dunque, la compresenza, presso la sede, del personale dell'I.A. nell'orario di servizio del personale regionale, di lavoratori terzi e in presenza di pubblico</p> <p>Organizzazione degli spazi per sfasamento spaziale.</p> <p>È fatto divieto, al personale dell'I.A. di depositare nelle aree di pertinenza della sede (interne ed esterne) qualunque tipologia di materiale / sostanza / attrezzatura, con particolare attenzione ai locali ad uso archivio / deposito ed ai locali ad uso ufficio.</p> <p>Identificazione presso ogni sede di adeguato locale da destinarsi al deposito e stoccaggio del materiale / sostanze ed attrezzatura necessari allo svolgimento del servizio</p>	<p>Medio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disporre che lo stoccaggio e deposito di materiale, sostanze e attrezzature di pertinenza del personale dell'I.A. avvenga in locale appositamente identificato c/o la struttura ed accessibile unicamente al personale autorizzato – concordare mediante apposita riunione di coordinamento tra i soggetti interessati</li> <li>- Concordare con il Direttore della U.O. di riferimento, responsabile della gestione della sede, le corrette modalità operative</li> <li>- È vietato creare qualunque tipologia di deposito di materiale, sostanze e attrezzatura con particolare attenzione a vie d'esodo e locali ad uso archivio/deposito e autorimessa</li> <li>- Garantire la fruibilità di vie d'esodo, passaggi ed assicurare il corretto mantenimento dei sistemi di protezione antincendio presenti presso la sede (fruibilità e visibilità presidi antincendio e corretto mantenimento delle porte tagliafuoco)</li> <li>- Movimentare le attrezzature (carrelli) a bassa velocità prestando sempre attenzione durante il passaggio nei corridoi e lungo le porte o nei percorsi d'ingresso dell'edificio. Non ingombrare le vie d'esodo.</li> </ul>

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>DA CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO</b></p> <p><u>Presenza di altro personale che svolge la propria attività lavorativa c/o la sede:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP</li> <li>- altro personale regionale</li> <li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....)</li> <li>- personale AVISP-Veneto Agricoltura</li> <li>- utenti/pubblico</li> </ul> <p><u>Disposizione di materiale / pratiche su scaffalatura in modo precario e instabile da parte del personale dell'I.A. nell'ambito delle operazioni di pulizia presso la sede.</u></p>	<p><u>Rischi infortunistici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta materiali</li> <li>- Caduta, urti, colpi, impatti</li> </ul>	<p>Utilizzo idonee scaffalature e di scale marcate CE per l'accesso in altezza</p> <p>È fatto divieto, al personale dell'I.A. di depositare nelle aree di pertinenza della sede (interne ed esterne) qualunque tipologia di materiale / sostanza / attrezzatura con particolare attenzione ai locali ad uso archivio / deposito ed ai locali ad uso ufficio.</p> <p>Identificazione presso ogni sede di adeguato locale da destinarsi al deposito e stoccaggio del materiale / sostanze ed attrezzatura necessari allo svolgimento del servizio.</p>	<p>Basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo corretto delle attrezzature quali, scale portatili. Ricollocare la documentazione ed altro materiale in modo ordinato e stabile sulle scaffalature presenti, dopo le attività di pulizia.</li> <li>- Concordare in sede di apposita riunione di coordinamento tra i soggetti interessati le corrette modalità operative.</li> <li>- Disporre che lo stoccaggio e deposito di materiale, sostanze e attrezzature di pertinenza dell'I.A. avvenga in locale appositamente identificato c/o la struttura ed accessibile unicamente al personale autorizzato – concordare mediante apposita riunione di coordinamento tra i soggetti interessati</li> <li>- È vietato depositare qualunque tipologia di materiale, sostanza e attrezzatura, documentazione in modo precario e instabile sui ripiani e scaffalature con particolare attenzione a passaggi, vie d'esodo e locali ad uso archivio/deposito</li> </ul>

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>DA CADUTA PER PAVIMENTI SCIVOLOSI E/O OSTACOLI</b></p> <p><u>Presenza di altro personale che svolge la propria attività lavorativa c/o la sede:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP</li> <li>- altro personale regionale</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....)</li> <li>- personale AVISP-Veneto Agricoltura</li> <li>- utenti/pubblico</li> </ul> <p>- Potenziale <u>sversamento accidentale di liquidi lungo i passaggi da parte del personale dell'I.A. durante le operazioni di pulizia dei locali;</u> modalità operative non corrette/carenza di segnaletica.</p>	<p><u>Rischi infortunistici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scivolamento, caduta in piano</li> </ul> <p><u>Rischio incendio:</u> presenza impropria / non correttamente gestita di sostanze infiammabili in deposito presso la sede</p>	<p>Idonea pavimentazione</p> <p>Utilizzo di idonea segnaletica di avvertimento</p> <p>È fatto divieto, al personale dell'I.A. di depositare nelle aree di pertinenza della sede (interne ed esterne) qualunque tipologia di sostanza con particolare attenzione ai locali ad uso archivio / deposito ed ai locali ad uso ufficio e autorimessa</p> <p>Identificazione presso ogni sede di adeguato locale da destinarsi al deposito e stoccaggio del materiale / sostanze ed attrezzatura necessari allo svolgimento del servizio</p>	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disporre che lo stoccaggio e deposito di materiale, sostanze e attrezzature di pertinenza dell'I.A. avvenga in locale appositamente identificato c/o la struttura ed accessibile unicamente al personale autorizzato – concordare mediante apposita riunione di coordinamento tra i soggetti interessati</li> <li>- È vietato depositare qualunque tipologia di materiale, sostanza e attrezzatura lungo passaggi e vie d'esodo</li> <li>- Segnalare eventuali situazioni di pavimentazione bagnata e/o scivolosa</li> <li>- Segnalare eventuali presenza di materiale / sostanza depositati in modo improprio lungo passaggi / accessi / aree archivio</li> </ul>
<p><b>RISCHIO CHIMICO</b></p> <p><u>Presenza di altro personale che svolge la propria attività lavorativa c/o la sede:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP</li> <li>- altro personale regionale</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....)</li> <li>- personale AVISP-</li> </ul>	<p><u>Rischio chimico:</u> contatto accidentale / schizzi / inalazione</p> <p><u>Rischio incendio:</u> presenza impropria / non correttamente gestita di sostanze infiammabili in deposito presso la sede</p>	<p>Utilizzo di idonea segnaletica di avvertimento</p> <p>È fatto divieto, al personale dell'I.A. di depositare nelle aree di pertinenza della sede (interne ed esterne) qualunque tipologia di sostanza con particolare attenzione ai locali ad uso archivio / deposito ed ai locali ad uso ufficio e autorimessa</p>	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disporre che lo stoccaggio e deposito di materiale, sostanze e attrezzature di pertinenza dell'I.A. avvenga in locale appositamente identificato c/o la struttura ed accessibile unicamente al personale autorizzato – concordare mediante apposita riunione di coordinamento tra i soggetti interessati</li> <li>- È vietato depositare qualunque tipologia di sostanza e attrezzatura lungo passaggi e vie d'esodo</li> </ul>

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p>Veneto Agricoltura - utenti/pubblico</p> <p>- Potenziale sversamento accidentale di sostanze chimiche da parte del personale dell'I.A. presente presso la sede; modalità di utilizzo e stoccaggio di sostanze chimiche presso la sede non corrette. - prodotti chimici lasciati incustoditi presso i locali della sede.</p>		<p>Identificazione presso ogni sede di adeguato locale da destinarsi al deposito e stoccaggio del materiale / sostanze ed attrezzatura necessari allo svolgimento del servizio</p>		<p>- Segnalare eventuali situazioni di pavimentazione bagnata e/o scivolosa - Segnalare eventuale presenza di materiale / sostanza depositati in modo improprio lungo passaggi / accessi / aree archivio - Conservare presso il deposito dei prodotti chimici unicamente i quantitativi strettamente necessari corredati delle proprie SCHEDE DI SICUREZZA - Rispetto delle buone prassi lavorative, e corretta gestione dei depositi secondo le indicazioni di cui ai punti 5.5 e 5.6 del presente documento</p>
<p><b>RISCHIO BIOLOGICO</b></p> <p><u>Presenza di altro personale che svolge la propria attività lavorativa c/o la sede:</u></p> <p>- personale dell'I.A. – servizio pulizie - personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP - altro personale regionale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....) - personale AVISP-Veneto Agricoltura - utenti/pubblico</p> <p>- <u>Mancato rispetto delle corrette prassi lavorative e di gestione dei rifiuti / sporco</u> da parte del personale dell'I.A. presente presso la sede</p>	<p><u>Rischi meccanici / infortunistici:</u></p> <p>- Cadute e scivolamenti - urti / impatti - <u>Rischio di contaminazione biologica</u></p>	<p>Organizzazione del lavoro per sfasamento temporale al fine di evitare la compresenza del personale dell'I.A. con il personale regionale ed altro personale di afferenza ad enti terzi presente presso al sede.</p>	<p>Basso</p>	<p>- Gli addetti dell'I.A. dovranno seguire procedure idonee per la gestione dello sporco / rifiuti. - Concordare in sede di apposita riunione di coordinamento tra i soggetti interessati le corrette modalità operative. - I carrelli utilizzati per il trasporto dello sporco devono essere provvisti di idoneo sacco di contenimento onde evitare la dispersione di eventuale materiale. - È vietato depositare qualunque tipologia di materiale, sostanza e attrezzatura lungo passaggi e vie d'esodo</p>
<p><b>DA RISCHIO</b></p>	<p>Aggravio rischio</p>	<p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio</p>	<p>Medio</p>	<p>Il personale dell'I.A. deve osservare quanto disposto dalla gestione della sede e</p>

<b>INTERFERENZA</b>	<b>CAUSE/EFFETTI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.</b>	<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</b>
<p><b>INCENDIO</b></p> <p><u>Presenza di altro personale che svolge la propria attività lavorativa c/o la sede:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP</li> <li>- altro personale regionale</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiana, ....)</li> <li>- personale AVISP-Veneto Agricoltura</li> <li>- utenti/pubblico</li> </ul> <p><u>- Errato comportamento da parte del personale dell'I.A. presso la sede rispetto alla materia di prevenzione incendi</u> con particolare riferimento a realizzazione di depositi di materiale / sostanze e attrezzature, errato utilizzo impianti e apparecchiature elettriche, ostruzione vie d'esodo e presidi antincendio, posizionamento ostacoli lungo le vie d'esodo e le porte tagliafuoco, ecc...</p>	<p>incendio</p> <p>Rischi infortunistici</p>	<p>(impianti rilevazione automatica incendi, estintori a polvere e a CO<sub>2</sub>, idranti).</p> <p>I percorsi d'esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.</p> <p>In tutti i luoghi di lavoro dell'azienda sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.</p> <p>È fatto divieto, al personale dell'I.A. di depositare nelle aree di pertinenza della sede (interne ed esterne) qualunque tipologia di materiale / sostanza / attrezzatura con particolare attenzione ai locali ad uso archivio / deposito ed ai locali ad uso ufficio e autorimessa</p> <p>Il deposito dei prodotti / materiale può avvenire unicamente presso appositi locali adeguati allo scopo ed autorizzati dal Direttore della U.O. di riferimento, responsabile della gestione della sede</p>		<p>quanto previsto da D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>- Rispetto delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.</li> </ul> <p>È fatto divieto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili</li> <li>- L'ostruzione delle vie d'esodo</li> <li>- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere</li> <li>- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva</li> <li>- L'uso improprio di apparecchiatura elettrica e prese a muro/ciabatte</li> <li>- Ostruzione / limitazione della fruibilità e visibilità dei presidi antincendio presenti</li> </ul>
<p><b>DA SITUAZIONI DI EMERGENZA</b></p> <p>(Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del</p>	<p>Caratteristiche specifiche dell'attività del soggetto ospitante</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortuni</li> <li>- Ustioni</li> </ul>	<p>Specifiche misure di gestione dell'emergenza</p>	<p>Medio</p>	<p>Il personale dell'I.A. deve prendere visione delle planimetrie esposte presso la sede ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve conoscere il segnale</p>

<b>INTERFERENZA</b>	<b>CAUSE/EFFETTI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.</b>	<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</b>
personale di:  - personale dell'I.A. – servizio pulizie - personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP - altro personale regionale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi (servizio guardiania, ....) - personale AVISP-Veneto Agricoltura - utenti/pubblico	- Intossicazioni - Schiacciamenti			di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza il personale dell'I.A., qualora fosse presente, si dovrà attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza individuati tra i dipendenti regionali della sede.  Al personale dell'I.A. sarà fornito il/i nominativo/i del/i referente/i individuati presso la sede che dovranno essere contattati in un'eventuale condizione di emergenza in assenza di personale regionale presso la sede.

**U.O. Genio Civile Sede di Treviso**

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA S.A.	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI</b></p> <p><u>Presenza di veicoli in circolazione e manovra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- automezzi del personale regionale</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d’opera/terzi (, servizio guardiania, ....)</li> <li>- automezzi del personale AVISP-Veneto Agricoltura ed altro personale presente presso la sede di afferenza a altri enti</li> <li>- automezzi di utenti</li> </ul> <p><u>Presenza di pedoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'I.A. – servizio pulizie</li> <li>- personale regionale delle U.O. Genio Civile, Forestale e URP</li> <li>- altro personale regionale</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d’opera/terzi (servizio guardiania, ....)</li> <li>- personale AVISP-Veneto Agricoltura</li> <li>- utenti/pubblico</li> </ul>	<p><u>Incidenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatto tra automezzi</li> </ul> <p><u>Rischi meccanici / infortunistici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti</li> <li>- urti</li> <li>- schiacciamenti</li> </ul>	<p>Presenza segnaletica verticale / cartellonistica di divieto.</p>	<p>Medio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione del lavoro con riduzione delle interferenze spaziali</li> <li>- Procedere nelle aree esterne a passo d’uomo</li> <li>- Sostare e parcheggiare negli spazi consentiti o concordati con il referente di Sede</li> <li>- Evitare nelle aree in prossimità degli accessi alla sede manovre pericolose che possano essere fonte di danno a cose e/o persone</li> <li>- Evitare di creare intralcio e pericolo alla circolazione effettuando soste o manovre non autorizzate o pericolose</li> <li>- Non ingombrare le vie di fuga con i veicoli / materiali / attrezzatura</li> </ul>